

FONDO PENSIONE

FINDOMESTIC BANCA

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DELLA
FINDOMESTIC BANCA SPA E SOCIETA' CONTROLLATE

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1481

Istituito in Italia



Viale Belfiore n.26, 50144 Firenze



055 2703333



hr4you@findomestic.com

fondopensionefindomestic@pec.findomestic.com



www.fondopensionefindomestic.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 01/12/2023)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

Il Fondo Pensione Findomestic Banca è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Il Fondo Pensione Findomestic Banca (di seguito "il Fondo")

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano il Fondo Pensione?

No,

attesa la modalità gestionale adottata – che prevede la delega di gestione a operatori abilitati ai sensi della normativa vigente, a cui è demandata l'implementazione della politica di investimento – il Fondo non ha integrato direttamente i rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni d'investimento.

Tuttavia, tali rischi vengono verificati e gestiti con riferimento:

- al Fondo stesso quale organizzazione, per gli effetti che i fattori ambientali, sociali e di governo societario (ESG) possono determinare sui processi, l'organizzazione e la struttura con particolare riferimento ai rischi a cui lo stesso è esposto;
- al processo di investimento, con riferimento agli effetti che la non rispondenza alle best practice in tema di sostenibilità da parte delle società che emettono strumenti finanziari può determinare sui valori dei titoli in cui è investito il portafoglio, nonché, in senso più lato, sulla reputazione del Fondo.

Il Fondo ha pertanto deciso di mitigare gli eventuali impatti negativi sul valore del portafoglio attraverso un monitoraggio ex post mediante il quale valuta la "qualità" dei singoli emittenti dei titoli acquisiti dai Gestori rispetto ai fattori ESG.

Tale valutazione viene compiuta sulla singola emissione e la composizione di queste valutazioni concorre a determinare una notazione media del portafoglio di ciascun

comparto. Coerentemente con l'attenzione posta a questa tematica, il Fondo ha deliberato di:

- vincolare i Gestori a tenere in considerazione i fattori ESG nell'ambito della selezione degli investimenti;
- effettuare una valutazione ex post della composizione del portafoglio, riguardante sia il portafoglio complessivo di ogni comparto, sia le singole posizioni.

Attraverso questa impostazione 'a due stadi' il Fondo adotta una mitigazione del rischio complessivo nonché di quello legato alla singola esposizione che presenti caratteri di criticità.

Inoltre, i rischi cd "ESG" sono specifico oggetto della Politica di gestione dei rischi del Fondo Pensione, che, sulla base della metodologia ivi descritta, valuta trimestralmente l'esposizione dei portafogli dei comparti ai rischi di sostenibilità verificando che l'esposizione non sia mai al di sotto della predefinita soglia di attenzione. I controlli effettuati non hanno evidenziato criticità.

Inoltre, nell'ambito delle gestioni attuate dal Fondo si annoverano anche quelle consistenti in gestioni assicurative di Ramo I e V operanti nella Linea Assicurativa. Tali gestioni possono essere attuate nell'ambito del Fondo ai sensi dei Decreti Ministeriali n. 62/2007 e n. 166/2014 in quanto forma pensionistica "preesistente" che, di conseguenza, può avvalersi di questa tipologia gestionale. In relazione a tale tipologia di investimento, si evidenzia che, per la natura stessa del rapporto sottostante, la titolarità degli attivi gestiti è integralmente trasferita alla Compagnia assicurativa, mantenendo quindi il Fondo un mero diritto di credito verso la medesima. Di conseguenza, ogni strategia generale di investimento, al pari delle singole operazioni è rimessa alla totale autonomia decisionale della Compagnia assicurativa senza che il Fondo possa in alcun modo esprimere preferenze né, tantomeno, svolgere controlli sugli asset gestiti.



Il Fondo Pensione prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No,

poiché il Regolamento UE 2022/1288 – che detta le norme tecniche di regolamentazione da osservarsi, anche nella presentazione delle informazioni inerenti gli effetti negativi per la sostenibilità – è stato emanato ed è entrato in vigore molto recentemente, cosicché in relazione a esso non sono ancora disponibili consolidate interpretazioni o prassi operative, anzi da parte di alcune Autorità europee sono stati preannunciati ulteriori interventi modificativi della disciplina inerente i cd. PAI. Il Fondo - che ha già raggiunto con i gestori del patrimonio mobiliare accordi che li impegnano a tenere in considerazione le tematiche della sostenibilità nell'ambito del processo di selezione degli investimenti - intende pertanto seguire l'evoluzione applicativa delle norme citate e intraprendere un percorso che porti via via all'integrazione nelle proprie decisioni di investimento di ulteriori aspetti attinenti la sostenibilità stessa, ivi compresa la presa in considerazione dei principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sulla sostenibilità, individuando come momento d'avvio di tale processo la revisione della politica d'investimento, qualora le modalità e i criteri di rendicontazione abbiano raggiunto un livello di consolidamento sul piano regolamentare.

A tale riguardo costituirà elemento di valutazione anche la disponibilità di fonti informative dotate di consolidata autorevolezza, tali da consentire al Fondo una piena e consapevole valutazione dei predetti effetti negativi.



Gli investimenti sottostanti i prodotti finanziari offerti dal Fondo Pensione non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)